

SMA(Scheda di Monitoraggio annuale)

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI (02/10/2021) E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

1) Indicatori iC00a (Avvio di carriera al primo anno) e iC00b (Immatricolati puri)

Rispetto allo scorso anno accademico, le immatricolazioni al Corso di Studi di Giurisprudenza per l'a.a. 2020/2021 hanno subito una flessione attestandosi sulle 186 unità, a fronte delle 203 unità del 2019 e delle 207 unità del 2018. Tale diminuzione è prevalentemente imputabile a due ordini di fattori, entrambi estranei alla gestione e alla organizzazione del Dipartimento in generale e del Corso di Giurisprudenza in particolare. Per un verso rispecchiano una tendenza negativa nazionale, il che richiede certamente un ripensamento, appunto a livello nazionale, della didattica giuridica, nei suoi contenuti e nelle sue modalità espressive. Per un altro verso, detto calo è anche imputabile al fatto che in Calabria, in un raggio di circa 150 km esistono altri due corsi laurea in Giurisprudenza (Reggio Calabria e Cosenza) che di certo hanno determinato una distribuzione, tutto sommato equa, degli studenti (essenzialmente calabresi) tra le tre sedi. A ciò si aggiunga che la cattiva viabilità della città, soprattutto per ciò che riguarda i collegamenti pubblici, certamente non favorisce l'affluenza presso il nostro Dipartimento di studenti pendolari, spesso scoraggiati da carenze nei trasporti per e dal Campus. Tutto ciò nonostante le tante strategie di orientamento messe in campo dal Dipartimento e dal Coordinatore del Corso di Giurisprudenza tese a contrastare tale tendenza negativa. Basta ricordare che nell'a.a. 2019/2020 il Corso di Giurisprudenza ha implementato le proprie attività ordinarie di orientamento mediante il conseguimento del POT (Progetto per l'orientamento e il tutorato) attraverso il quale sono stati intensificati, nonostante l'evento pandemico, i rapporti con gli studenti delle maggiori scuole del circondario. Le criticità sono quelle già ampiamente evidenziate nelle Schede di Monitoraggio Annuale degli scorsi anni e, ancora una volta, non si può non evidenziare che gli unici strumenti utili a contrastare la tendenza certificata da questo indicatore consistano in un'attività di orientamento costante e monitorata e nel miglioramento dell'accoglienza dei nuovi studenti. È auspicabile che tali azioni possano migliorare il trend dell'andamento delle immatricolazioni, senza però dimenticare che le principali cause di diminuzione degli avvii di carriera sono perlopiù attribuibili a dinamiche esterne e non governabili da parte del Dipartimento e del Cds.

Il numero degli immatricolati puri è, invece, in linea con gli anni precedenti, passando dai 167 del 2018, i 178 nel 2019 ai 162 del 2020. A differenza del caso precedente, in questo la leggera flessione sembra rispecchiare una normale oscillazione già verificatasi negli scorsi anni.

2) Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica

L'indicatore iC1 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano acquisito almeno 40 cfu nella s.) passa dal 43,2% del 2018 al 36,2% del 2019. Il dato merita certamente un serio monitoraggio e se confermato nell'attuale a.a. dovrà indurre ad un adeguato ripensamento del carico didattico del I anno di Corso. **L'indicatore iC2 (Percentuale di laureati durante la durata normale del corso)** ha registrato un incremento, passando dal 20,0% del 2018 al 23,0% del 2019 fino a 23,9% del 2020, riducendo il divario con le percentuali dell'aria geografica (26,6%). Come già rilevato per lo scorso anno, anche con riferimento al dato del 2020, una revisione, anche solo parziale, dell'offerta didattica potrebbero migliorare ulteriormente la situazione.

L'indicatore iC03 (Studenti provenienti da altri regioni) ha subito una flessione passando da 4,9% del 2019 a 1,6% del 2020. Il dato, benché in calo, rispecchia un andamento fisiologicamente altalenante e difficilmente prevedibile su cui è molto difficile poter intervenire.

Gli indicatori iC07, iC7 bis e iC7ter (Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo) mantengono un trend positivo, già riscontrato nell'analisi degli anni scorsi, collocandosi in linea rispetto alle rivelazioni precedenti. Si auspica che le molteplici attività di terza missione svolte e programmate, soprattutto a partire dagli ultimi due anni, possano incidere positivamente su tali indicatori.

3) Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione hanno registrato un andamento differente: l'indicatore **iC10** ha registrato un andamento percentuale tendenzialmente stabile, passando da 11,3 del 2017a 15,4 del 2018 a 13,9% del 2019; l'indicatore **iC11**, che aveva registrato una flessione percentuale assai significativa, passando da 170,7 a 87,0, nel 2020 ha certificato un aumento esponenziale: 230%. Come la precedente decrescita, anche la crescita del 2020, benché importante, non sembra coinvolgere elementi strutturali o organizzativi, derivando bensì da contingenze difficilmente prevedibili e controllabili.

4) Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Tutti gli indicatori più rilevanti del gruppo E segnalano elementi positivi e in molti casi superano la media dell'area geografica riducendo la distanza rispetto alla media presente sul territorio nazionale. In particolare:

L'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti nel primo anno di corso), che già l'anno scorso restituiva un dato incoraggiante, conferma anche quest'anno lo stesso trend attestandosi sul 52,8%, rispetto al 46,5% dell'Area geografica.

L'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio) raggiunge la percentuale più alta di sempre, 72,3%, superando tanto il dato dell'Area Geografica quanto quello presente sul territorio nazionale. Tra gli indicatori commentati, questo è quello che più ripaga il Dipartimento ed il Corso di laurea in modo particolare per i tanti sforzi messi in campo al fine di fornire un'esperienza di studio quanto più è possibile appagante e soddisfacente per tutti gli studenti del corso che, nonostante le varie criticità presenti sul territorio, accorderebbero nuovamente fiducia al corso di studio.

L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza), che aveva registrato un significativo incremento percentuale nei precedenti due anni passando dal 46% sul totale al 65,0%, nel 2020 ha confermato il medesimo trend stabilizzandosi sulla percentuale di 64,7%. L'analisi restituisce un andamento senz'altro positivo per ciò che concerne aspetti basilari del buon funzionamento del Corso, e ancora una volta suggerisce i profili di possibili interventi, primo fra tutti la necessità di potenziare in maniera netta le attività di orientamento e gli sforzi mirati ad esaltare i profili di attrattività del Corso di studi.

5) Altri indicatori

L'indicatore iC22 (Percentuali di laureati che si laureano entro la durata normale del corso) che denotava nella precedente scheda di monitoraggio un andamento negativo passando da 17,8% a 9,7%, nel 2020 è salito al 18,8%, il dato più alto di sempre. Il che conferma che l'intensificazione delle attività di tutorato e di ricevimento poste in essere ha funzionato.